



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Economie regionali

L'andamento del credito nelle Marche  
nel primo trimestre del 2009

*La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

## *L'andamento del credito nelle Marche nel primo trimestre del 2009*

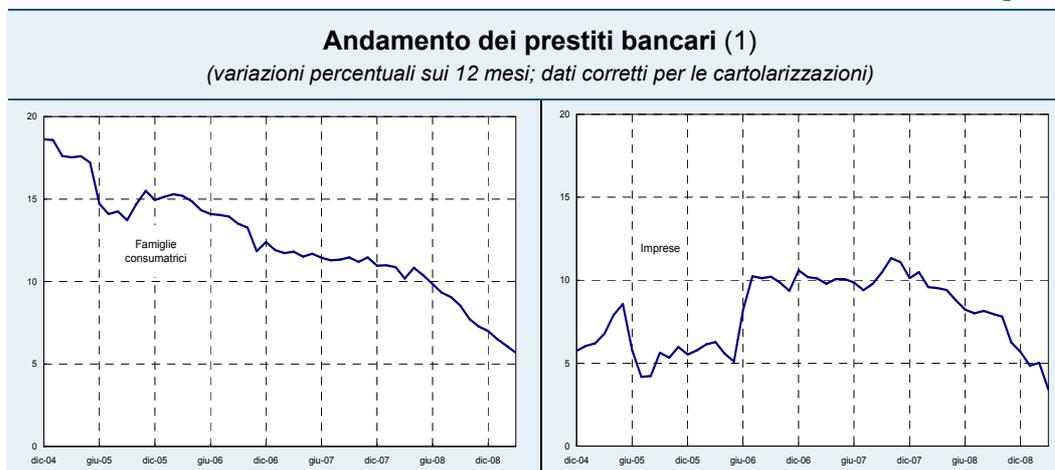
La nota è stata redatta dalla Filiale di Ancona della Banca d'Italia – Piazza Kennedy, 9 – 60122 Ancona – tel. 07122851

### *Il finanziamento dell'economia*

Nei dodici mesi terminanti a marzo 2009 i prestiti bancari nelle Marche hanno ancora rallentato, al 2,6 per cento (dati corretti per le cartolarizzazioni; tav. a1), un ritmo analogo a quello dell'Italia. La decelerazione ha riguardato sia i prestiti alle famiglie consumatrici (5,7 per cento) sia quelli alle imprese (3,4 per cento; fig. 1); per le famiglie consumatrici il tasso di crescita dei prestiti è stato superiore alla media nazionale, per le imprese è risultato invece inferiore.

Il rallentamento dei prestiti alle imprese ha riguardato tutti i settori di attività economica ed è stato più intenso per le costruzioni e l'industria manifatturiera; tra le classi dimensionali, sono calati i prestiti alle aziende con meno di 20 addetti (tav. a2).

**Figura 1**



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati non comprendono le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

Nel primo trimestre del 2009 i tassi di interesse sui prestiti concessi alla clientela regionale sono scesi, seppure confermandosi su valori leggermente più elevati della media nazionale. Il tasso di interesse sui prestiti a breve termine è diminuito al 6,2 per cento; il tasso annuo effettivo globale sui prestiti a medio e a lungo termine (TAEG) è risultato pari al 4,6 per cento, 1,5 punti percentuali in meno rispetto al trimestre precedente (tav. a6).

Nella media degli ultimi quattro trimestri, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è cresciuto al 2,9 per cento, un valore più elevato di quello medio nazionale (tav. a3). L'andamento è stato influenzato dalla crescita delle sofferenze nel comparto delle imprese; la qualità del credito alle famiglie è invece rimasta sostanzialmente stabile.

### ***La raccolta bancaria da clientela ordinaria***

Nei dodici mesi terminanti a marzo 2009 i depositi bancari delle famiglie e imprese marchigiane sono aumentati del 3,4 per cento, un ritmo in netta decelerazione rispetto alla fine del 2008 e inferiore alla media nazionale (tav. a4). La dinamica è rimasta positiva per i depositi delle famiglie, mentre quelli delle imprese si sono ridotti.

## APPENDICE STATISTICA

**Tavola a1**

<b>Prestiti bancari (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Giu. 2008	7,2	9,8	8,2
Set. 2008	6,5	8,5	8,0
Dic. 2008	4,1	7,0	5,7
Mar. 2009	2,6	5,7	3,4

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

**Tavola a2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)		
					altre imprese (3)	
Giu. 2008	8,1	4,4	13,9	9,9	3,6	9,9
Set. 2008	7,7	3,2	13,0	10,9	1,9	10,0
Dic. 2008	5,6	3,8	9,1	6,7	-0,5	8,0
Mar. 2009	3,3	1,2	6,1	4,5	-2,1	5,5

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Giu. 2008	1,5	0,8	1,6
Set. 2008	1,7	0,8	1,8
Dic. 2008	2,6	0,9	3,6
Mar. 2009	2,9	1,0	4,0

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

**Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Giu. 2008	7,0	16,8	9,9
Set. 2008	9,3	18,0	11,9
Dic. 2008	11,5	....	....
Mar. 2009	3,4	....	....
di cui: famiglie consumatrici			
Giu. 2008	8,0	18,8	11,6
Set. 2008	9,9	20,6	13,5
Dic. 2008	13,1	....	....
Mar. 2009	5,3	....	....

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

### Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	79	81	77
di cui: <i>con sede in regione:</i>	29	31	31
<i>banche spa</i> (1)	9	10	10
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	20	21	21
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	1.165	1.194	1.227
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	773	791	806
Comuni serviti da banche	216	216	217

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

### Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	7,16	7,35	7,46	6,17
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	6,07	6,26	6,02	4,56
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,94	2,03	2,00	1,12

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.